

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1681

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SARETTA, PERANI, GARAVAGLIA,
PIERLUIGI CASTAGNETTI, ARMELLIN**

Norme concernenti il personale degli ospedali classificati
sottoposti a riconversione

Presentata il 7 ottobre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — La proposta di legge che si sottopone all'approvazione della Camera dei deputati intende sanare alcune situazioni conseguenti alla riconversione degli ospedali religiosi classificati, con riduzione dei posti letto e delle piante organiche così come previsto dalla legge 30 dicembre 1991, n. 412, (legge finanziaria per il 1992) in riferimento alle norme di ristrutturazione del Servizio sanitario nazionale.

Al riguardo, va sottolineato che gli ospedali religiosi classificati svolgono servizio equiparato a quello degli stessi, presidi del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 1, quinto e sesto comma, della legge 12 febbraio 1968,

n. 132, dell'articolo 129 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, degli articoli 41, primo e terzo comma, e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, degli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761. L'unico articolo di cui si compone la presente proposta di legge non comporta oneri in quanto la copertura degli stessi è già assicurata dal competente organo regionale. Stante l'attuale blocco degli organici ed il divieto di nuove assunzioni, la nuova proposta può facilitare la riconversione dei presidi ospedalieri e delle strutture sanitarie delle unità sanitarie locali senza ulteriori oneri a carico dello Stato.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in caso di soppressione o riconversione di una o più divisioni e servizi dei presidi dell'ospedalità classificata, il personale in possesso dei requisiti necessari è obbligatoriamente sottoposto a mobilità e a conseguente trasferimento presso altri presidi di unità sanitarie locali dello stesso comune o della stessa regione, conservando la propria qualifica, anzianità e attribuzioni.